



Settembre 2016

CAI

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno

Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente
Vice Presidente
Segretario
Tesoriere

Renato Mai
Bruno Barban
Gabriella Macchi
Claudio Beati

Consiglieri

Margherita Mai
Andrea Franzosi
Patrizio Brotto
Attilio Motta
Tullio Contardi
Ettore Sardella

Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente
Silvio Ghiringhelli
Marina Colombo
Annalisa Piotto

CAI GAZZADA SCHIANNO

via Roma 18 tel 0332870703

<http://www.caigazzadaschianno.it/index.php>



Domenica 04 Settembre
11° Uscita
Intersezionale 7 Laghi
Rifugio Somma Val Formazza

Quota: Rifugio Somma Lombardo m.2561
 Dislivello in salita/discesa m. 900
 Durata: ore 4,30/5,00 circa
 Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm
 Località partenza: Riale base diga di Morasco m.1756
 Località arrivo: idem
 Difficoltà: E/EE
 Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
 Quote soci € 17,00 non soci € 19,00 + assicurazione
 Direttori dell'escursione: Renato Mai

Descrizione itinerario: Lasciata l'auto alla base della diga del lago di Morasco, risaliamo lungo la strada asfaltata, fino ad arrivare alla parte superiore della diga. Proseguiamo lungo la sponda destra del lago, nella Valle del Gries fino alla partenza della funivia del Sabbione a 1850 m. Si scende ora sul Torrente Gries e lo si attraversa su una passerella a 1837 m; oltre, il sentiero si biforca, Si continua a sinistra, costeggiando la ripida sponda del Rio del Sabbione. Dopo numerose svolte si esce in una valletta pianeggiante al baitello Zum Stock 2210 m. Poi continuiamo per pietraie e ondulazioni erbose il sentiero s'innalza verso SW fino al Rifugio Mores Cesare. Da qui si prosegue sul sentiero che inizia a sinistra del rifugio e che s'innalza sul magro pascolo verso destra,

fino a raggiungere il rifugio Somma. Ore 3,00

Per la discesa seguiamo il percorso dell'andata. Ore 1,30

O in alternativa possiamo scendere verso il rifugio Mores, attraversiamo la diga del lago dei Sabbioni e scendendo sulla Piana dei Camosci, arriviamo al rifugio città di Busto, da dove con un ripido sentiero costeggiando il Rio del Gries ritorniamo al Lago Morasco e alle macchine. Ore 2,00

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm. Inoltre per i partecipanti alla ferrata obbligatorio: Imbrago, moschettoni, casco, set da ferrata, tutti omologati.

Località partenza: Parcheggio Tiebergliutte m. 2.100

Località arrivo: idem

Difficoltà: EE/EEA PD

Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 20,00 non soci € 22,00 + assicurazione

Direttori dell'escursione: Margherita Mai

Descrizione itinerario:

Percorso A: Dall'ampio parcheggio alla base dello Steinlimigletscher si attraversa il ponticello e teniamo la sinistra, si comincia subito a salire sul crinale del Tiebergli, il percorso da seguire è sempre evidente (segnavia bianchi azzurri), fino ad arrivare alla fine attuale di una delle lingue dello Steingletscher (m. 2.200) circa, da qui si costeggia la morena glaciale sulla destra e poi puntando in direzione NO, si arriva su una terrazza (m. 2427), Sempre sulla cresta costeggiamo sul lato sinistro, la lingua dello Steinlimigletscher con spettacolari vedute sul ghiacciaio, in circa 2 ore arriviamo alla capanna Tiebergliutte. Per la discesa seguiamo il sentiero di salita, (ore 1,30)

Percorso B: La salita in ferrata è riservata ai soci CAI in regola con il tesseramento.

Dall'ampio parcheggio alla base dello Steinlimigletscher si attraversa il ponticello e teniamo la destra, poco dopo arriviamo all'attacco della ferrata, inizialmente il percorso è dolce, prosegue su di una placca che superiamo con l'ausilio di



Domenica 18 Settembre
12° Uscita
Capanna e Ferrata Tiebergliutte
Canton Berna CH

Quota: m. 2795
 Dislivello in salita m. 695
 Dislivello in discesa m.
 Durata: ore 3,30/5,00 circa



spezzoni e gradini metallici, il ghiacciaio si staglia davanti a noi con tutta la sua imponenza, il percorso ora affronta il punto più difficoltoso che può essere bypassato con un sentiero meno impegnativo. Poco più avanti incrociamo il sentiero della via



normale (eventuale via di fuga), lo si attraversa, portandoci ad una roccia, dove inizia la seconda parte della ferrata, le pendenze si fanno più rilevanti, ed infine una lunga placca, ben attrezzata, ci conduce al termine (libro di vetta). Proseguiamo lungo la cresta che corre



parallela allo Steingletscher, e ci conduce alla capanna Tieberglihutte. (ore 3,00/3,30)

Per la discesa seguiamo la via normale di salita, (ore 1,30)



Domenica 02 Ottobre
13° Uscita
Rassa Passo della Gronda
Val Sorba

Quota: m. 2383
 Dislivello in salita/discesa m. 1466
 Durata: ore 7,30/8,00 circa
 Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm
 Località partenza: Rassa m. 917
 Località arrivo: Idem
 Difficoltà: EE
 Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
 Quote soci € 17,00 non soci € 19,00 + assicurazione

Direttori dell'escursione: Dorian Simionato

Descrizione itinerario:

È l'itinerario principale della Val Sorba che percorre tutto il suo fondovalle; tocca le frazioni, gli alpeggi e i diversi affioramenti minerali che si trovano nelle vicinanze del torrente Sorba. È la via che collega Rassa con la Valle d'Aosta e la valle del Cervo. Un secondo itinerario collega la parte alta delle due valli, Sorba e Gronda, con un percorso semplice ed interessante, su terreno di alta montagna. Permette la traversata tra le due valli e varcato il passo della Gronda si percorre la valle toccando il Lago della Seia, gli alpeggi e le frazioni inserite nel sentiero dell'arte dell'omonima valle.



Dal parcheggio di Rassa, posto sul fianco del paese al di là del torrente, si segue la strada carrozzabile ripidissima a sinistra (cartello) per poi imboccare la bella mulattiera nei pressi dell'Alpe Crosetti alla Cottura m 1055. Si lascia la strada sterrata che continua in alto, e quasi in piano, in pochi minuti, si raggiunge l'Alpe Campello m 1093 (ore 0,25) dove è situato l'accogliente posto di ristoro "Heidi". A destra inizia l'itinerario 51a (251a) per Colma Drosei; proseguendo invece sempre su mulattiera pianeggiante si raggiunge l'ampia Alpe Sorba m 1151 (ore 0,10-0,35) e poi il Ponte di Prabella m 1180 (ore 0,10-0,45) al bivio con il sentiero 51b (251b) per l'Alpe di Sorbella.

Senza attraversare il ponte, ma proseguendo in leggera salita, si passa alla Cascina Antaiua m 1220. Poco oltre si può ancora vedere un antico forno da calce e in seguito una bella

cascata del Torrente Sorba, la "Gula Talheinth". Si attraversa la sterrata e si giunge poco dopo al pascolo dell'Alpe Dosso m 1395 (ore 0,30-1,15) alla destra del quale si stacca l'itinerario 51c (251c) per il Vallone dell'Artorto. Oltrepassati il rio Artorto e una sorgente, in leggera salita si perviene alla baita dell'Alpe Massucco m 1528 (ore 0,15-1,30), appartata a fianco del dosso che caratterizza il luogo. A nord-est si possono vedere gli ampi affioramenti della cava di marmo; sulla sinistra, oltre il pascolo, una lapide ricorda la fucilazione di un partigiano.

La mulattiera, prima pianeggiante, poi leggermente in salita, con qualche tornante porta all'Alpe Toso m 1649 (ore 0,30-2), Punto di Appoggio C.A.I. Varallo Sesia, posto nell'unica grande casera dell'alpeggio abbandonato. Il rifugio, sempre aperto e incustodito, serve per dimezzare i tempi di avvicinamento necessari per raggiungere le mete circostanti. Verso sinistra si diparte l'itinerario 53 (253) che porta alla Bocchetta del Croso. Il nostro tracciato segue sempre la sinistra orografica fra il greto del torrente Sorba e il fianco

della montagna fino al termine dell'esteso pianoro dove inizia la salita con larghi tornanti. Lungo il pendio si incontrano delle pietre di colore grigio-scuro contenenti corindone amorfo, minerale usato per le mole, ed infatti la zona è conosciuta come la Moléra.



Poco prima dell'Alpe Lamaccia m 1896 (ore 1-3) si guada il torrente Sorba. Sulla sinistra della conca si trova il Lago della Lamaccia e nei pressi si stacca l'itinerario 54 (254) per la Bocchetta della Ronda. Il

sentiero risale il dosso roccioso posto sulla destra e dopo aver superato una buona sorgente, si inerpica con brevi tornanti su estesi detriti di falda, al cui termine si può osservare un tentativo



di scavo per l'estrazione del minerale di ferro (magnetite) con un cartello indicatore. L'imbocco della galleria è ostruito da una frana e sulla roccia antistante si distinguono delle iscrizioni risalenti al 1500-1700. Tra i detriti è visibile una ruota di pietra (gneiss ghiandare) e un'altra appena sbazzata. Il sentiero valica il rio Nero, emissario dei Laghi dei Tre Vescovi o della Sorba, piega sulla destra e raggiunge l'ampia piana erbosa dell'Alpe del Prato m 2198 (ore 1-4). Il bacino di origine glaciale ha probabilmente contenuto un lago ed è ancora attraversato dal lungo canale d'acqua, il T. Sorba, che incide il ripiano con numerosi meandri e ha origine poco più a monte, alle pendici del Colle del Loo. Sono presenti nell'alpeggio tre costruzioni diroccate e due ancora utilizzabili. Nei pressi si può vedere un lastrone di roccia su cui si distinguono delle antiche iscrizioni in latino datate Agosto 1751, con nome e cognome di chi le ha eseguite. Dalla piana si dipartono alcuni itinerari: il 51c (251c) per il vallone dell'Artorto e il 69 per la Bocchetta di Niel, poco oltre il 65 (265) per il Passo della Gronda.

Si procede per traccia ben visibile su un ripido prato disseminato di grossi massi ed in seguito su rocce scure per raggiungere il Passo della Gronda m 2383 (Ore 0,40-4,40). Con una breve discesa si costeggia il fianco sinistro in quota, aggirando alcuni dossi, della conca dove si specchiano i due laghetti della Gronda m 2254, si risale per il ripido canale erboso all'intaglio da cui si può ammirare il Lago della

Seia m 2161, poco più in basso (Ore 0,50-5,30).

Per un costone detritico ed un canale prima e su facili roccette poi, si arriva al colletto che porta a raggiungere l'Alpe del Lago m 2061 (Ore 0,30-6,00). Si discende un ripido costolone per raggiungere l'Alpe Salei m 1706, il sentiero prosegue toccando vari alpeggi, a seguire, le frazioni di fondo valle che costituiscono il sentiero dell'arte della Val Gronda per rientrare a Rassa (Ore 2,00-8,00).

Sicurezza e Nodi 1

#15 Settembre

Catena di Sicurezza e Nodi 2

solo corso avanzato

ESCURSIONI

11 Settembre

Pietra Groana

20 Settembre

Direttissima Grignetta

02 Ottobre

Ferrata Nito Staich

solo corso avanzato

Ulteriori informazioni all'indirizzo internet:

<http://www.caigazzadaschianno.it/attivita/escursionismo/scuola-escursionismo.html>

L'angolo della buona letteratura di montagna

Per la seconda volta mi sono imbattuta in un libro del milanese Paolo Paci, già apprezzato e recensito in questo spazio qualche mese fa, con il libro "Nel vento e nel ghiaccio", dedicato alla montagna per eccellenza, il Cervino.



Questa volta il testo è una lunga cavalcata ad alta quota, transitando tra le dieci cime più note del nostro Paese, percorse però secondo una "via" tutta particolare.

Nulla a che vedere con le imprese alpinistiche, certo ci sono anche quelle, ma fanno da quinta ad una narrazione che parte da lontano, quasi fosse un avvicinamento ad un 8.000 himalayano...

L'autore descrive infatti questi monti partendo dalla narrazione degli uomini che, per primi, hanno posato i loro piedi sulla vetta o che semplicemente hanno vissuto, operato, sofferto e sperato ai loro piedi, come nel caso di San Francesco con il monte Subasio.

Si passa così, agilmente, da un'epoca all'altra, da una catena alpina al Gran Sasso d'Italia, dal botanico Julius Kugy con le Alpi Giulie al re Vittorio Emanuele ed il suo Gran Paradiso...passando per il partigiano Willy Jervis ed il brigante Carmine Crocco...

Non solo e non tanto un libro di montagna ma una vera ricerca del rapporto tra l'uomo ed il monte, scritto con uno stile fresco e di facile lettura, con capitoli indipendenti, tanto da permettere di scoprire questo universo di uomini e pareti a piccole dosi, consentendo alla mente ed alla fantasia del lettore di seguire i passi di questi

Scuola Intersezionale di ESCURSIONISMO dei LAGHI
26° CORSO BASE & 10° CORSO AVANZATO

Corso Base
Lezioni Teoriche
24 Marzo Presentazione Corsi - Struttura CAI
27 Marzo Addestramento, preparazione fisica, equipaggiamento
7 Aprile Cartografia e orientamento 1
14 Aprile Sentinella
21 Aprile Gestione e riduzione del rischio, Meteorologia
28 Aprile Piante e Fiori
5 Maggio Soccorso alpino, elementi di primo soccorso
12 Maggio Gestione infortuni emergenziali
19 Maggio Organizzazione di una escursione
26 Maggio Programmazione dell'escursione autogestita
2 Giugno Addestramento, cultura dell'andare in montagna
16 Giugno Lettura del paesaggio
23 Giugno Piante, autogestione - presentazione trekking

Lezioni Pratiche
3 Aprile Nodi Viteggi
17 Aprile Orientamento - Monte Falli
18 Maggio Orientamento nei boschi di Santo C.
19 Maggio Escursione al Passo Veglia - Dovesni
20 Maggio Escursione autogestita - Passo Avara
8 Giugno Passo del Giffante
12 Giugno Trekking Valletta e Salsobello
20/21 Giugno Trekking con notte in rifugio

Corso Avanzato
Attività o completamento del corso base
Lezioni Aggiuntive Teoriche
14 Aprile Cartografia e Orientamento 2
11 Giugno Equipaggiamento e Materiali 2
18 Giugno Geografia e Geologia
8 Settembre Movimento su Roccia
15 Settembre Catena di sicurezza e nodi 2

Lezioni Aggiuntive Pratiche
11 Settembre Pietra Groana
25 Settembre Sentiero attrezzato: Orgea Mendonice
2 Ottobre Ferrata Nito Staich

Le lezioni si terranno il **Giovedì** sera, ore 20:45 presso la sede **CAI di Sesto Calende**

Sette date di presentazione: 8/03 CAI Somma L. 11/03 CAI Besozzo

Per informazioni: **Autunno - 0332/910166 - 0332/910167** | **Inverno - 0332/910168** | **Primavera - 0332/910169**
Orario: ore 20:45 presso la sede | **Telefono: 0332/910166** | **Indirizzo: Sesto Calende** | **Website: www.cai161.blogspot.it**

26° Corso Escursionismo Base e 10° Avanzato

Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono acquisire le basi tecniche e pratiche, per frequentare la montagna in sicurezza e migliorare le proprie conoscenze dell'ambiente alpino

LEZIONI TEORICHE

#08 Settembre

Equipaggiamento e Materiali 2 - Catena di



precursori dei moderni
escursionisti.

Annalisa Piotto

Paolo Paci
Il respiro delle montagne
Sperling & Kupfer

Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il settimo numero di Salire, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

<http://www.cailombardia.org/?p=1605>

E su Twitter @cailombardia.

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

Renato

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2016, che sono invariate rispetto l'anno 2015.

Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Ordinari dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani	€ 18
(Nati nel 1998 e successivi)	
Soci Vitalizi	€ 19
Tassa 1° iscrizione	€ 5
Soci Giovani dal secondo	€ 9

Informiamo i nuovi soci che all'atto dell'iscrizione vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili.

POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE

Massimali Combinazione A:	
Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità permanente	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 2.000,00
La combinazione A e compresa nel tesseramento	
Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo	€ 4

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./Fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23
Indirizzo e-mail: cai.gazzada@libero.it Indirizzo Web: <http://www.caigazzadaschianno.it/index.php>

[email cai.gazzada@libero.it](mailto:cai.gazzada@libero.it)

<http://www.caigazzadaschianno.it/>

Nome: Cardo mariano
Famiglia: Asteracee
Fioritura: Aprile - Maggio
Habitat: È diffuso in tutte le regioni del Mediterraneo, dal livello del mare fino alla zona submontana. Più raro al nord, diventa più frequente passando al centro, al sud e nelle isole fino a diventare invadente. Si rinviene nei ruderi, lungo le strade, pianta erbacea biennale.

Caratteristiche: Ha foglie a rosetta basale e uno scapo florale che può raggiungere e superare 1 mt. E' spinosa e il fusto è striato e ramificato.

Le foglie hanno margine ondulato, lobi triangolari che terminano con spine.

Le corolle sono tubulose, rosso-purpureo, riunite in capolini globosi rivestiti da bratte robuste, pure provviste di spine.

I frutti sono acheni oblungi provvisti di un pappo setoloso e vengono disseminati dal vento.

Curiosità: Il cardo mariano è una pianta officinale molto efficace nel trattamento delle affezioni a carico del fegato.

E' utilizzato come ingrediente nella preparazione di liquori d'erbe, inoltre è un efficace antiossidante, utile nell'eliminazione dei radicali liberi.

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Silybum marianum



Un'antica tradizione cristiana, vuole che il nome "mariano" derivi da piccole striature bianche sulle foglie della pianta, che dovrebbero rappresentare il latte di Maria Vergine perso durante l'allattamento presso un riparo in una vegetazione di cardì, nel periodo di fuga in Egitto con Giuseppe e Gesù bambino.



Venerdì 23 Ottobre 2015 il coro CAI “ Prendi la nota” ha partecipato con successo al 25° anniversario di fondazione della Scuola di Escursionismo Intersezionale dei Laghi .

Pur essendo la sua prima vera esibizione, alla tensione prevedibile ha saputo sostituire un incredibile e sano divertimento, obiettivo primario e irrinunciabile per coro e pubblico.

Perciò se sei appassionato di canto, anche quello da doccia, non hai mai osato cantare o vuoi provare emozioni indicibili con un gruppo di amici speciali, non lasciarti scappare l'occasione di unirti a noi!

La partecipazione è aperta a tutti, anche a quelli che si ritengono stonati, e la gestione continuerà in modo assolutamente familiare!

Se vuoi, ti aspettiamo a bocca aperta...
... **Mercoledì 07 e 14 Settembre ore 21,00 in sede**

I tuoi nuovi colleghi di coro